



Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti
Ufficio Circondariale Marittimo
Otranto

TEL.(+39) 0836/801073 - FAX (+39) 0836/805405 - email: ucotranto@mit.gov.it - cp-otranto@pec.mit.gov.it

ORDINANZA

INTERDIZIONE AREE A MARE PER FENOMENI FRANOSI NEL COMUNE DI MELENDUGNO (LE)

Il Tenente di Vascello (CP) sottoscritto, Capo del Circondario Marittimo e Comandante del porto di Otranto,

VISTA l'Ordinanza n. 14 del 03.03.2014 del Comando della Polizia Municipale di Melendugno titolata "*Sfaldamento terreno e della falesia in San Foca marina di Melendugno, località San Basilio. Divieto di circolazione veicolare e pedonale dettata dalle peculiari caratteristiche strutturali e geomorfologiche della fascia costiera delle marine di Melendugno*";

VISTE le altre Ordinanze n. 26 del 14.03.2013, n. 27 del 15.03.2013, n. 49 del 30.04.2013, n. 5 del 03.02.2014 del Comando della Polizia Municipale di Melendugno;

VISTA la Legge Regionale 23 giugno 2006 n. 17 della Regione Puglia e ss.mm.ii.;

VISTI i frequenti crolli verificatisi nel tempo lungo tutto il litorale di giurisdizione prontamente segnalati alle autorità di competenza;

VISTI i numerosi sopralluoghi effettuati da personale militare dipendente sia dal mare che sulla costa, con i quali si segnalano molteplici aree demaniali marittime costiere evidentemente compromesse da parziali crolli o particolarmente rischiosi sotto il profilo dei fenomeni di erosione e sfaldamento;

VISTA la delibera del Comitato Istituzionale dell'Autorità di Bacino della Puglia n. 39 del 30.11.2005 di approvazione del Piano di Assetto Idrogeologico regionale, comprensivo delle successive modifiche ed integrazioni (vedasi deliberazioni del Consiglio Comunale di Melendugno n. 60 del 18.12.2007 e n. 21 del 29.05.2008 e l'atto datato 27.03.2008 dell'Autorità di Bacino riferita alle nuove perimetrazioni del Comune di Melendugno);

VISTE le Ordinanze n. 22/2014 del 06.03.2014, n. 70/2014 del 05.08.2014, n. 09/2020 del 21.02.2020 e n. 02/2022 in data 20.01.2022, con le quali, in relazione ai fenomeni di dissesto verificatisi, questo Comando ha proceduto ad interdire una serie di specchi acquei antistanti zone demaniali marittime pericolose per la pubblica incolumità;

CONSIDERATA la necessità di garantire i prioritari interessi correlati alla sicurezza della navigazione ed alla salvaguardia della vita umana in mare, con riferimento alle situazioni di sfaldamento dei costoni rocciosi che possono interessare, anche potenzialmente, i prospicienti specchi acquei;

CONSIDERATA la necessità di procedere all'adozione di una nuova ordinanza con la quale raccogliere, aggiornare, uniformare organicamente tutti i provvedimenti di interdizione adottati nel tempo da questa Autorità Marittima, procedendo preliminarmente ad una necessaria collazione e contestuale verifica di conformità rispetto alle recenti modiche apportate dall'Autorità di bacino distrettuale dell'appennino meridionale – sede Puglia (www.adb.puglia.it) al PAI – Piano Assetto idrogeomorfologico;

VISTE le competenze che la normativa vigente assegna al Comune di Melendugno per la parte a terra ed all'Autorità Marittima per la parte a mare con specifico riferimento alla sicurezza della navigazione;

VISTA la Legge 28 gennaio 1994, n. 84 e ss. mm. e ii. recante *“Riordino della legislazione in materia portuale”*;

VISTO il D. lgs n. 4 del 9 gennaio 2012 recante *“misure per il riassetto della normativa in materia di pesca e acquacoltura, a norma dell'articolo 28 della legge 4 giugno 2010 n. 96”*;

VISTO il DPR 1639/68 recante il *“Regolamento per l'esecuzione della legge 14 luglio 1965, n. 963 concernente la disciplina della pesca marittima”*;

VISTA la Legge 8 luglio 2003, n. 172 recante *“Disposizioni per il riordino e il rilancio della nautica da diporto e del turismo nautico”*;

VISTO il D. lgs n. 171 del 18 luglio 2005, come modificato dal D. lgs 229/2017, recante *“Codice della nautica da diporto ed attuazione della direttiva 2003/44/CE, a norma dell'articolo 6 della legge 8 luglio 2003, n. 172”*;

VISTI gli articoli 17 e 30 del Codice della Navigazione e gli articoli 59 e 524 del relativo Regolamento di esecuzione, gli articoli 40, 41 e 42 del Decreto Legislativo 30 marzo 1999 n. 96, nonché gli articoli 104 e 105 del D. Lgs. 31.03.1998 n. 112;

RENDE NOTO

che, tenuto conto del livello di pericolosità geomorfologica secondo il PAI citato in premessa, il litorale di giurisdizione del comune di Melendugno (LE) è stato suddiviso in zone, denominate seguendo l'ordine alfabetico (ad es. “ZONA A”; “ZONA B”, etc.), come di seguito meglio specificato. Gli specchi acquei prospicienti le aree predette e meglio individuati nelle allegate unite tabelle potrebbero essere interessati da fenomeni di movimenti franosi e, pertanto,

ORDINA

Articolo 1

Fermi restando i divieti e gli obblighi scaturenti dalle disposizioni di cui alla vigente Ordinanza di sicurezza balneare del Circondario Marittimo di Otranto e ss.mm.ii, negli specchi acquei individuati meglio definiti nelle successive tabelle di zona A, B, C, D, E, F, G, H, I, L e M, e comunque fino alle distanze espressamente indicate, **sono vietate**:

A: la navigazione, la sosta e l'ancoraggio di tutte le unità navali in genere;

B: la balneazione, la pesca professionale e/o sportiva con qualunque tecnica nonché l'espletamento di qualsiasi attività subacquea e di superficie connessa agli usi del mare.

ZONA "A"

Lo specchio acqueo fino ad una **distanza di metri 07 (sette)** lungo tutta la scogliera presente all'interno della baia della **marina di "Torre S. Andrea"** del comune di Melendugno (Le), come di seguito indicato potrebbe essere interessato da fenomeni di movimenti franosi:

<u>ZONA "A" (foto 1)</u>	
COORDINATE GEOGRAFICHE (<i>DATUM WGS 84</i>)	Dal confine territoriale tra Otranto e Melendugno [Lat. 40° 15' 14"N - Long. 018° 26' 43"E] fino al confine nord del faro di Torre S. Andrea [Lat. 40° 15' 20" N - Long. 018° 26' 44" E]
DENOMINAZIONE LOCALITA' INTERESSATE	Sono comprese le località denominate: "Baia di S. Andrea" – Le Grotte - "Scoglio lu Tafaluru" - "La Punta"- Il Faro –
ZONA ESCLUSA DA DIVIETI	Insenature sabbiose non aventi falesia retrostante.

ZONA “B”

Lo specchio acqueo fino ad una **distanza di metri 50 (cinquanta)** dal tratto di costone roccioso a picco sul mare e da tutti gli scogli isolati, nella marina di “Torre S. Andrea” del comune di Melendugno (Le), come di seguito indicato potrebbe essere interessato da fenomeni di movimenti franosi:

<u>ZONA “B” (foto 2)</u>	
COORDINATE GEOGRAFICHE (DATUM WGS 84)	Dal confine nord del faro di Torre S. Andrea [Lat. 40° 15' 20” N - Long. 018° 26' 44” E] fino alla zona “Canniceddhre” esclusa. [Lat. 40°15' 43” N - Long. 018° 26' 36” E]
DENOMINAZIONE LOCALITA' INTERESSATE	Sono comprese le località denominate: “Canalone” - “Bastimento” - “Scoglio te lu pepe” - “Zona Lapide” – “La Colonnina” .

ZONA “C”

Lo specchio acqueo fino ad una **distanza di metri 05 (cinque)** dal tratto di scogliera bassa della zona cd. “**Canniceddhre**” del comune di Melendugno (Le), come di seguito indicato potrebbe essere interessato da fenomeni di movimenti franosi:

<u>ZONA “C” (foto 3)</u>	
COORDINATE GEOGRAFICHE (DATUM WGS 84)	Dell'inizio della zona “Canniceddhre” lato sud [Lat. 40° 15' 43” N Long. 018° 26' 36” E] fino alla zona “Canniceddhre” lato nord [Lat. 40°15' 59” N Long. 018° 26' 30” E]
DENOMINAZIONE LOCALITA' INTERESSATE	Sono comprese le località denominate: zona “Canniceddhre”.

ZONA “D”

Lo specchio acqueo fino ad una **distanza di metri 50 (cinquanta)** dal tratto di costone roccioso a picco sul mare e intorno agli scogli isolati de “Le Due Sorelle” presenti nella marina di “Torre dell’Orso” del comune di Melendugno (Le), come di seguito indicato potrebbe essere interessato da fenomeni di movimenti franosi:

<u>ZONA “D” (foto 4)</u>	
COORDINATE GEOGRAFICHE (DATUM WGS 84)	Dal confine nord della zona “Canniceddhre” [Lat. 40° 15’ 59” N Long. 018° 26’ 30” E] fino all’inizio della spiaggia di lido Torre dell’Orso [Lat. 40°16’ 08” N Long. 018° 26’ 07” E]
DENOMINAZIONE LOCALITA’ INTERESSATE	Sono comprese le località denominate: “Scoglio dell’Orso” – “Pineta Torre dell’Orso” - “Scogli le due Sorelle” – “Grotta S. Cristoforo”.

ZONA “E”

Lo specchio acqueo fino ad una **distanza di 50 metri (cinquanta)** dal tratto di costone roccioso a picco sul mare, nella marina di “Torre dell’Orso” del comune di Melendugno (Le), come di seguito indicato potrebbe essere interessato da fenomeni di movimenti franosi:

<u>ZONA “E” (foto 5)</u>	
COORDINATE GEOGRAFICHE (DATUM WGS 84)	da fine della spiaggia di Torre Dell’Orso lato nord [Lat. 40° 16’ 26” N Long. 018° 25’ 46” E] fino all’inizio della Marina di Roca [Lat. 40° 16’ 57” N Long. 018° 25’ 54” E]
DENOMINAZIONE LOCALITA’ INTERESSATE	Sono comprese le località denominate: “Torre dell’Orso” – “Lungomare” .

ZONA “F”

lo specchio acqueo fino ad una **distanza di metri 50 (cinquanta)** dal tratto di costone roccioso sul mare e dagli scogli isolati, nella **marina di “Roca li Posti”** del comune di Melendugno (Le), come di seguito indicato potrebbe essere interessato da fenomeni di movimenti franosi:

<u>ZONA “F” (foto 6)</u>	
COORDINATE GEOGRAFICHE (<i>DATUM WGS 84</i>)	Dall’inizio della Marina di Roca [Lat. 40° 16’ 57” N Long. 018° 25’ 54” E] Fino all’insenatura dello “Nfoca Ciucci” compresa [Lat. 40°17’ 19” N Long. 018° 25’ 31” E]

ZONA “G”

Lo specchio acqueo fino ad una **distanza di metri 05 (cinque)** dal tratto di costone roccioso a picco sul mare nella **marina di “Roca li Posti”** comune di Melendugno (le), come di seguito indicato potrebbe essere interessato da fenomeni di movimenti franosi:

<u>ZONA “G” (foto 7)</u>	
COORDINATE GEOGRAFICHE (<i>DATUM WGS 84</i>)	Dalla località “Portulignu” inclusa [Lat. 40°17’ 19” N Long.018° 25’ 31” E] fino al confine nord della piazza di Roca li Posti [Lat. 40°17’ 37” N Long. 018° 25’ 23” E]
DENOMINAZIONE LOCALITA’ INTERESSATE	Sono comprese le località denominate: – “Portulignu” – Lungomare Marina di Roca – “ Piazza di Roca”.

ZONA “H”

Lo specchio acqueo fino ad una **distanza di metri 10 (dieci)** dal tratto di costone roccioso a picco sul mare, in località marina di “Roca li Posti” del comune di Melendugno (Le), come di seguito indicato potrebbe essere interessato da fenomeni di movimenti franosi:

<u>ZONA “H” (foto 8)</u>	
COORDINATE GEOGRAFICHE (DATUM WGS 84)	dal confine nord della piazza di Roca li Posti [Lat. 40°17' 37” N Long. 018° 25' 23” E] In prossimità del lido Rokamel [Lat. 40°17' 40” N Long. 018° 25' 13” E]

ZONA “I”

Gli specchi acquei nelle immediate vicinanze dei tratti di costone a picco sul mare e dagli scogli isolati, con esclusione delle insenature sabbiose, **per una distanza pari all'altezza dei costoni stessi e comunque mai inferiori a 1,5 metri**, in località marina di “Roca li Posti” del comune di Melendugno (Le), come di seguito indicato potrebbe essere interessato da fenomeni di movimenti franosi:

<u>ZONA “I” (foto 9)</u>	
COORDINATE GEOGRAFICHE (DATUM WGS 84)	Dal limite in prossimità del lido Rokamel [Lat. 40°17' 40” N Long. 018° 25' 13” E] Al limite sud della spiaggia dei Marangi [Lat. 40°17' 51” N Long. 018° 24' 41” E]
DENOMINAZIONE LOCALITA' INTERESSATE	parte dell'insenatura della Zolfatara, le Piscinette Naturali.
ZONA ESCLUSA DA DIVIETI	Eventuali insenature sabbiose non aventi falesia retrostante.

ZONA “L”

Lo specchio acqueo fino ad una **distanza di metri 05 (cinque)** dal tratto di costone roccioso a picco sul mare e da tutti gli scogli isolati nella **marina di San Foca** lato nord del comune di Melendugno (Le), come di seguito indicato potrebbe essere interessato da fenomeni di movimenti franosi:

<u>ZONA “L” (foto 10)</u>	
COORDINATE GEOGRAFICHE (DATUM WGS 84)	Dal limite nord della spiaggia “dei Marangi” [Lat. 40° 17’ 56” N Long. 018° 24’ 30” E] Al limite sud del Porto di San Foca [Lat. 40°18’ 07” N Long. 018° 24’ 25” E]
DENOMINAZIONE LOCALITA’ INTERESSATE	Sono comprese la “spiaggia della Tara” e le adiacenze del Porto di San Foca
ZONA ESCLUSA DA DIVIETI	Eventuali insenature sabbiose non aventi falesia retrostante.

ZONA “M”

Lo specchio acqueo fino ad una **distanza di metri 05 (cinque)** dal tratto di costone roccioso a picco sul mare e da tutti gli scogli isolati con esclusione delle insenature sabbiose nella **marina di San Foca** lato nord del comune di Melendugno (Le), come di seguito indicato potrebbe essere interessato da fenomeni di movimenti franosi:

<u>ZONA “M” (foto 11-12-13)</u>	
COORDINATE GEOGRAFICHE (DATUM WGS 84)	Dal lato nord della spiaggia “Fontanelle” Marina di San Foca [Lat. 40° 18’ 14” N Long. 018° 24’ 01” E] Fino alla Torre Specchia Ruggeri [Lat. 40°19’ 42” N Long. 018° 22’ 29” E]
DENOMINAZIONE LOCALITA’ INTERESSATE	Sono comprese le località “Fontanelle”, “Le Isole Asce”, “Scoglio Grosso”, “La Caciulara”, “Bunker”, Punta Cassano e “La Ajannara” “Fincari” fino all’omonima torre della marina di Torre Specchia.
ZONA ESCLUSA DA DIVIETI	Eventuali insenature sabbiose e spiagge non aventi falesia retrostante.

Articolo 2

I divieti di cui al precedente articolo 1 sono integrati a quelli già vigenti e disciplinati con le ordinanze già in essere nell'ambito del Circondario Marittimo di Otranto e afferenti l'argomento di cui trattasi e consultabili sul sito istituzionale www.guardiacostiera.gov.it/otrant, nella sezione "Ordinanze".

Articolo 3

Il Comune di Melendugno, nel cui territorio ricadono le zone di mare e le spiagge di cui al "Rende Noto", provveda ad installare e mantenere idonea cartellonistica indicante i divieti di cui all'articolo 1, apponendo altresì gavitelli a mare di colore ben visibili, perimetranti le aree pericolose.

Il Comune stesso vigili sulla continua persistenza della segnaletica come sopra indicata, predisponendo immediata sostituzione quando necessario. Parimenti, sarà compito del Comune tenere costantemente monitorata la situazione delle coste di competenza, valutando l'eventuale emanazione di atti amministrativi interdittivi ulteriori a quelli esistenti, dandone immediata e formale comunicazione all'Autorità Marittima.

Articolo 4

La presente Ordinanza è pubblicata sul sito istituzionale richiamato all'art. 2 ed inviata al Comune di Melendugno, alle Associazioni ludico – diportistiche ed alle Cooperative di pesca al fine di garantire un'adeguata diffusione dei divieti in essa contenuti.

I trasgressori saranno perseguibili, laddove il fatto non costituisca diverso e/o più grave reato, e comunque fatte salve le maggiori e/o diverse responsabilità derivanti dall'illecito comportamento, ai sensi degli articoli 1164 e 1231 del Codice della Navigazione; del D. Lgs 171/2005 (se trattasi di unità da diporto) e del D.Lgs 4/2012 se trattasi di unità da pesca.

Le Ordinanze le Ordinanze n. 22/2014 del 06.03.2014, n. 70/2014 del 05.08.2014, n. 09/2020 del 21.02.2020 e la n. 02/2022 del 20.01.2022 sono abrogate e sostituite dalla presente ordinanza.

Le violazioni delle norme regolamentari sono accertate dagli Organi di Polizia aventi titolo, in forza di disposizioni legislative o regolamentari in materia.

Otranto lì, 14.12.2023

IL COMANDANTE
T.V. (CP) Francesco Walter DI MARCO

ZONA "A" - FOTO 1 (Marina di Torre Sant'Andrea)

INTERDIZIONE SPECCHIO ACQUEO FINO A UNA DISTANZA DI MT. 7 LUNGO TUTTO IL COSTONE ROCCIOSO A PICCO SUL MARE CON **CLASSIFICAZIONE PERICOLOSITA' GEOMORFOLOGICA ELEVATA (PG2 – PG3)**.



ZONA "B" - FOTO 2 (Marina di Sant'Andrea)

INTERDIZIONE SPECCHIO ACQUEO FINO A UNA DISTANZA DI MT. 50 LUNGO TUTTO IL COSTONE ROCCIOSO A PICCO SUL MARE E DA TUTTI GLI SCOGLI ISOLATI **CON CLASSIFICAZIONE PERICOLOSITA' GEOMORFOLOGICA ELEVATA (PG2 – PG3)**.



ZONA "C" - FOTO 3 (Marina di Torre dell'Orso)

INTERDIZIONE SPECCHIO ACQUEO FINO A UNA DISTANZA DI MT. 5 LUNGO TUTTO IL TRATTO DI SCOGLIERA BASSA DENOMINATA "CANNICEDDHRE" **CON CLASSIFICAZIONE PERICOLOSITA' GEOMORFOLOGICA ELEVATA (PG2 - PG3).**



ZONA "D" - FOTO 4 (Marina di Torre dell'Orso)

INTERDIZIONE SPECCHIO ACQUEO FINO A UNA DISTANZA DI MT. 50 LUNGO TUTTO IL COSTONE ROCCIOSO A PICCO SUL MARE ED INTORNO A GLI SCOGLI ISOLATI DE "LE DUE SORELLE" **CON CLASSIFICAZIONE PERICOLOSITA' GEOMORFOLOGICA ELEVATA (PG3).**



ZONA "E" - FOTO 5 (Marina di Torre dell'Orso)

INTERDIZIONE SPECCHIO ACQUEO FINO A UNA DISTANZA DI MT. 50 LUNGO TUTTO IL COSTONE ROCCIOSO A PICCO SUL MARE **CON CLASSIFICAZIONE PERICOLOSITA' GEOMORFOLOGICA ELEVATA (PG3).**



ZONA "F" - FOTO 6 (Marina di Roca Li Posti)

INTERDIZIONE SPECCHIO ACQUEO FINO A UNA DISTANZA DI MT. 50 LUNGO TUTTO IL COSTONE ROCCIOSO A PICCO SUL MARE E DA TUTTI GLI SCOGLI ISOLATI **CON CLASSIFICAZIONE PERICOLOSITA' GEOMORFOLOGICA ELEVATA (PG2 – PG3).**



ZONA "G" - FOTO 7 (Marina di Roca Li Posti)

INTERDIZIONE SPECCHIO ACQUEO FINO A UNA DISTANZA DI MT. 5 LUNGO TUTTO IL COSTONE ROCCIOSO A PICCO SUL MARE **CON CLASSIFICAZIONE PERICOLOSITA' GEOMORFOLOGICA ELEVATA (PG3)**.



ZONA "H" - FOTO 8 (Marina di Roca Li Posti)

INTERDIZIONE SPECCHIO ACQUEO FINO A UNA DISTANZA DI MT. 10 LUNGO TUTTO IL COSTONE ROCCIOSO A PICCO SUL MARE E DA TUTTI GLI SCOGLI ISOLATI **CON CLASSIFICAZIONE PERICOLOSITA' GEOMORFOLOGICA ELEVATA (PG3)**.



ZONA "I" - FOTO 9 (Marina di Roca Li Posti)

INTERDIZIONE DELLO SPECCHIO ACQUEO NELLE IMMEDIATE VICINANZE DEL COSTONE A PICCO SUL MARE E DAGLI SCOGLI ISOLATI CON ESCLUSIONE DELLE INSENATURE SABBIOSE PER UNA DISTANZA PARI ALL'ALTEZZA DEI COSTONI STESSI E COMUNQUE MAI INFERIORE AD 1,5 MT. **CON PARTE DELLA ZONA CLASSIFICATA CON PERICOLOSITA' GEOMORFOLOGICA ELEVATA (PG3).**



ZONA "L" - FOTO 10 (Marina di San Foca)

INTERDIZIONE SPECCHIO ACQUEO FINO A UNA DISTANZA DI MT. 5 LUNGO TUTTO IL COSTONE ROCCIOSO E DA TUTTI GLI SCOGLI ISOLATI AD ESCLUSIONE DELLE INSENATURE SABBIOSE **CON CLASSIFICAZIONE PERICOLOSITA' GEOMORFOLOGICA ELEVATA (PG2-PG3).**



ZONA "M" - FOTO 11 (Marina di San Foca)

INTERDIZIONE SPECCHIO ACQUEO FINO A UNA DISTANZA DI MT. 5 LUNGO TUTTO IL COSTONE ROCCIOSO E DA TUTTI GLI SCOGLI ISOLATI CON ESCLUSIONE DELLE INSENATURE SABBIOSE **CON CLASSIFICAZIONE PERICOLOSITA' GEOMORFOLOGICA ELEVATA PG3).**



ZONA "M" - FOTO 12 (Marina di San Foca)

INTERDIZIONE SPECCHIO ACQUEO FINO A UNA DISTANZA DI MT. 5 LUNGO TUTTO IL COSTONE ROCCIOSO E DA TUTTI GLI SCOGLI ISOLATI CON ESCLUSIONE DELLE INSENATURE SABBIOSE **CON CLASSIFICAZIONE PERICOLOSITA' GEOMORFOLOGICA ELEVATA (PG3).**



ZONA "M" - FOTO 13 (Marina di San Foca)

INTERDIZIONE SPECCHIO ACQUEO FINO A UNA DISTANZA DI MT. 5 LUNGO TUTTO IL COSTONE ROCCIOSO E DA TUTTI GLI SCOGLI ISOLATI CON ESCLUSIONE DELLE EVENTUALI INSENATURE SABBIOSE **CON CLASSIFICAZIONE PERICOLOSITA' GEOMORFOLOGICA ELEVATA (PG3).**

